

CECINA



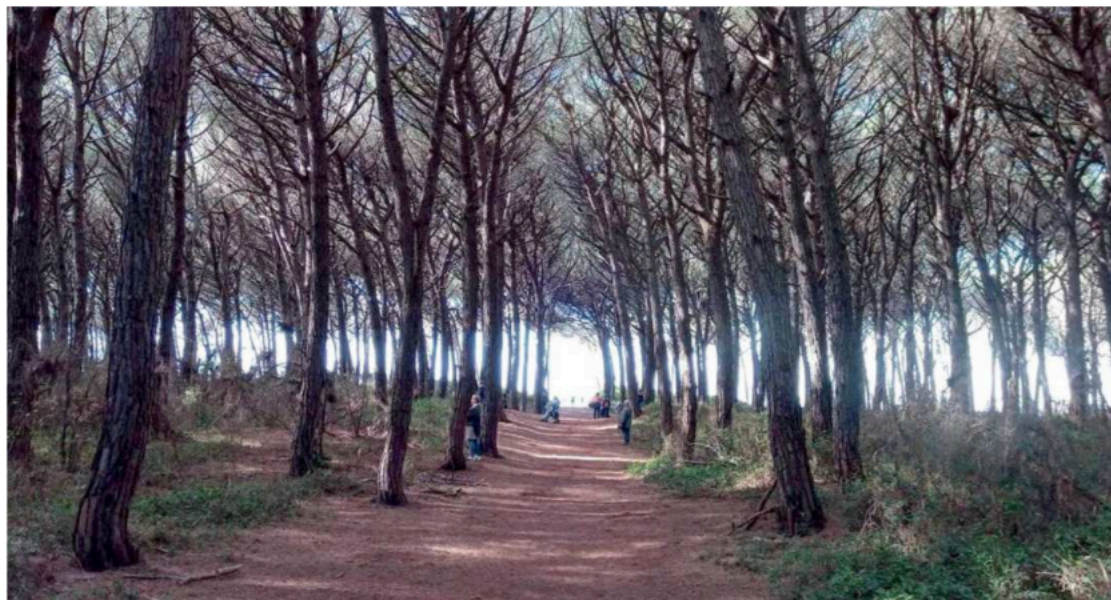
Siamo orgogliosi di partecipare a questa attività che rientra in una rete regionale

di Michele Falorni

Cecina La pineta di Marina è una grande risorsa ambientale e grazie all'idea del liceo Enrico Fermi, tra i primi in Italia a sostenerla, ospiterà a marzo anche due classi quarte dell'indirizzo Scienze umane per il progetto pilota di terapia forestale. L'obiettivo è migliorare la salute psicofisica riducendo ansia e stress. A presentare l'iniziativa sono state la dirigente della scuola Tania Pascucci e la vice Patrizia Pilegi, collegate dalla sede di via Ersilio Ambrogi in videoconferenza con il dottor Ubaldo Riccucci, dirigente dell'ospedale di Cecina, le dipendenti Asl Nicoletta Cioli e Arianna Moretti, il direttore Luigi Franchini e la ricercatrice del Cnr di Firenze Federica Zabini.

Le uscite

Le quattro uscite, che si svolgeranno a marzo, nascono dalla convenzione firmata tra liceo, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Consiglio nazionale delle ricerche (il coordinatore è Francesco Meneguzzo) e coinvolgono i carabinieri forestali e il Comune. La zona è già stata individuata e si trova al confine tra Cecina e Bibbona. I ragazzi che parteciperanno - con quattro uscite di tre ore l'una - sono circa cinquanta in tutto e due saranno le insegnanti formate: Laura Sederini e Francesca Stoppa.



Terapia forestale per 50 studenti Ecco il progetto del liceo Fermi

Il programma prevede quattro uscite da tre ore l'una ed è stato realizzato con l'Asl
L'obiettivo è migliorare la salute psicofisica riducendo ansia e stress nei ragazzi

I cartelli

Il progetto, però, si estenderà anche agli altri professori e a tutto il personale dell'istituto per le passeggiate pomeridiane. Saranno posizionati pure alcuni cartelli per dare agli studenti dei riferimenti e permettere loro di completare l'immersione nella natura, godendo del paesaggio nei momenti dedicati alla sosta e alla riflessione. Gli specialisti dell'Unità sanitaria locale prepareranno dei test prima e dopo le uscite, per avere alla fine del mese di marzo le risposte complete e confrontarle. L'esperienza fa parte del percorso ufficiale di formazione tra scuola e lavoro e in primavera gli studenti riceveranno un attestato.

«Siamo orgogliosi»

«Siamo orgogliosi - ha detto Tania Pascucci - di partecipare a questa attività che rientra

In alto la pineta di Marina (Foto d'archivio)



nell'ambito della rete regionale "Scuole che promuovono la Salute", promuovendo il progetto per migliorare il benessere dei nostri studenti». E, in futuro della collettività, come ha sottolineato Riccucci visto che l'analisi è basata sui dati e la pineta è un luogo «che permette di am-

pliare nel tempo l'efficacia delle varie situazioni». L'iniziativa in questione si svolge per la prima volta nel tombolo di Cecina ed è un ideale punto di partenza. Nicoletta Cioli e Federica Zabini, riassunti i punti principali del piano, hanno parlato dei benefici individuali della terapia

A sinistra la dirigente scolastica del Fermi Tania Pascucci

forestale.

L'obiettivo

Quattro uscite mattutine a marzo per 12 ore totali riassumono il progetto che permette di sperimentare il metodo scientifico attraverso statistiche, confronto tra i gruppi e lettura dei risultati, oltre a sviluppare competenze trasversali come la gestione delle emozioni e il gioco di squadra creando collaborazioni tra la scuola - la cui sede principale è in via Napoli - ente di ricerca e servizi sanitari del territorio. La terapia forestale è una disciplina scientifica il cui scopo è trovare e mantenere l'equilibrio tra corpo e mente migliorando non solo in classe l'umore e potenziando la concentrazione. Camminando, infine, si rafforza il sistema immunitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA